

SEDUTA DEL 6 OTTOBRE 1965

Sono presenti i senatori: Adamoli, Alessi, Cipolla, Crespellani, Donati, Milillo, Morino, Spezzano e Varaldo e i deputati: Barzini, Della Briotta, Di Giannantonio, Elkan, Gatto Vincenzo, Guidi, Gullotti, Li Causi, Nicosia e Russo Spena.

Aperta la seduta alle ore 18,30, sotto la presidenza del Vice presidente Li Causi, si legge e si approva il processo verbale della seduta precedente.

Il deputato NICOSIA segnala alla Commissione la particolare situazione della Commissione edilizia del Comune di Palermo, rimasta immutata nella sua composizione nonostante i rilievi in merito espressi dalla Commissione nel corso degli accertamenti sul funzionamento degli organi comunali. Propone, quindi, che siano chiesti chiarimenti alle Autorità comunali e regionali su tale situazione, nonché sulla presenza, nella Commissione provinciale di controllo, di due funzionari già in precedenza allontanati per gli stessi rilievi. Si associa alla richiesta il senatore SPEZZANO, ricordando le assicurazioni in proposito ricevute dal Presidente dell'Assemblea regionale siciliana.

Il deputato DELLA BRIOTTA svolge, quindi, la sua relazione sui rapporti fra la mafia e il contrabbando di stupefacenti, sulla base delle risultanze della denuncia per asso-

ciazione a delinquere e traffico di stupefacenti a carico di Caneba Salvatore ed altri, e degli altri procedimenti in corso per reati affini, nonché sulle risultanze circa l'attività del noto mafioso latitante Mancino Rosario. Su tale individuo rileva il fatto che egli abbia potuto continuare indisturbato la propria attività ottenendo anche il passaporto e il porto d'armi, malgrado i suoi precedenti penali, e propone che la Commissione approfondisca, con opportune indagini, le relative responsabilità.

Il PRESIDENTE informa, quindi, che il Consiglio di Presidenza ha definito le modalità per la deposizione che lo scrittore Danilo Dolci sarà chiamato a fare nella prossima seduta in relazione a quanto da lui recentemente denunciato nei riguardi dell'onorevole Mattarella.

Il Dolci deporrà sotto giuramento e tutti i commissari potranno rivolgergli domande. L'interrogatorio dei testimoni ai quali il Dolci ha fatto riferimento, riservandosi di indicarli nominativamente, sarà poi effettuato da un Comitato di cui fanno parte il Presidente Pafundi e i Commissari Assennato, Bergamasco, Morino e Russo Spena.

La seduta è tolta alle ore 20.

Del che è verbale, letto, approvato e sottoscritto.